

JobNews La Posta di Maggi

S

Sei qui: Home > Tuttosoldi

L'ad Ferro: "Non solo pasta, Molisana punta su riso e sughi. Al via il maxipolo del grano"

Il manager: "Presto un parco fotovoltaico contro il caro-energia. Un francobollo e un libro per raccontare i 110 anni della nostra storia"

MAURIZIO TROPPEANO

19 Dicembre 2022 alle 06:00 | 2 minuti di lettura



Un francobollo celebrativo e un libro "Tenace" per raccontare una storia iniziata nel 1912. La scelta di investire sullo stabilimento di Termoli dove il vecchio zuccherificio con il grande silos ormai dismesso diventerà un centro "ipertecnologico" per lo stoccaggio del grano. E in prospettiva la scelta di "diversificare l'attività in prodotti complementari alla pasta, dai sughi alla pasta fresca utilizzando il nostro brand". Giuseppe Ferro, amministratore delegato La Molisana, sceglie queste tre azioni per raccontare la tradizione e il futuro di un'azienda che ha compiuto 110 anni e che dal 2011 quando la famiglia Ferro ha acquisito il controllo della società ha iniziato una fase espansiva che porterà a chiudere i conti del 2022 a 370 milioni con l'obiettivo di arrivare a circa 420 l'anno prossimo. «Concepriamo la nostra pasta come il risultato di una visione olistica lungo tutta la filiera produttiva, dal chicco di grano alla confezione e cerca di porsi di anno in anno obiettivi di crescita economica, sociale ed ambientale sempre più sfidanti».

Il costo dell'energia e delle materie prime sembra inarrestabile che misure avete preso per restare competitivi?

«Investendo per realizzare un modello di business sostenibile. Nel 2018 il pastificio ha virato l'intera produzione della pasta al solo grano italiano, con importanti ricadute socio-economiche. Abbiamo siglato accordi di filiera con gli agricoltori del centro sud d'Italia, favorendo un legame stabile e tutelando il loro lavoro grazie all'introduzione del prezzo minimo garantito e di modelli premiali. Il grano è coltivato con metodi innovativi che riducono le emissioni di CO2 e il consumo di acqua e supportano gli operatori in relazione alle condizioni climatiche specifiche di ogni area geografica valorizzando le biodiversità».

Ma questo modello sostenibile sta reggendo all'impatto delle bollette?

«Stiamo completando la realizzazione di un parco fotovoltaico sul tetto dello stabilimento che ci permetterà di essere autosufficienti per il 30%. Certo, l'energia ha un peso ma, per fortuna, la domanda di pasta, della nostra pasta, continua a crescere, anche all'estero e noi abbiamo scelto di investire per aumentare la produzione con impianti innovativi che permettono una gestione di qualità ma anche più efficiente dal punto di vista energetico».

Quanto avete investito?

«Centomila milioni dal 2011 al 2021 e altri trenta programmati fino al 2024. Nei giorni scorsi è partita una nuova linea di produzione per la pasta lunga che a regime dà 25 mila tonnellate. A febbraio diventerà operativa un'altra linea di produzione con la stessa capacità produttiva. Entro il 2023 completeremo il percorso di ampliamento del pastificio e intanto stiamo pianificando la ricerca su sughi e pasta fresca a nostro marchio».

Farete acquisizioni per crescere?

«Al momento no. Siamo concentrati a consolidare il nostro mercato anche sui mercati esteri. A desso l'export vale più del 62,5% del nostro fatturato ma ci sono ampi margini di crescita. Siamo presenti in 105 paesi ma questa quota è destinata a salire, e uno dei fattori chiave per questa crescita è la sostenibilità e la nostra credibilità».

Perché?

«I consumatori sono sempre più attenti all'origine dei prodotti alimentari e alla filiera preferendo i brand che limitano l'utilizzo di sostanze chimiche e plastiche in generale. L'eliminazione della plastica fa parte del nostro progetto di creare un business sostenibile iniziato tre anni fa con la decisione di virare l'intera produzione della pasta al solo grano italiano. L'anno scorso abbiamo pubblicato il nostro primo bilancio di sostenibilità. Un passo importante per arrivare ad una gestione aziendale sistematica fondata sulla Corporate Social Responsibility. Grazie a un percorso di definizione del piano strategico di sostenibilità e della sua integrazione nel piano industriale, ci siamo dati obiettivi misurabili coerenti con gli Sdgs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite».

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Video Del Giorno



Crezza-Letta e le domande per il prossimo Pd: "Sul treno meglio leggere Dostoevskij o vedere Fast & Furious?"

Leggi Anche

Colf e badanti, le festività da pagare a Natale

Al derby dell'euro/dollaro, gli investitori scommettono sulla moneta unica

La Borsa che verrà, il 2023 all'insegna delle azioni Usa e delle obbligazioni

Consigli guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE A TEMPO LIMITATO Ecco la selezione delle migliori offerte di Natale



SCONTI A TEMPO LIMITATO Xiaomi Coupon: tutti i migliori prodotti scontati del 15%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

147054